

ALLA CERIMONIA ANCHE IL SINDACO DI LAVAGNA VACCAREZZA

# Festa a Barassi per don Gino

Il sacerdote 50 anni fa diventò parroco della chiesa di San Pietro

**LAVAGNA.** Nozze d'oro con Barassi. È stata spenta domenica in un clima di grande festa la cinquantesima candelina di don Gino Frugone, parroco da ormai mezzo secolo di S. Pietro in Barassi. Era arrivato nel 1961 col l'incarico di Economo e dopo la morte del rettore Don Marco Cacciabue, il 2 Settembre 1962, aveva preso possesso della Parrocchia. Diventandone un pezzo di storia.

Don Gino ventesimo parroco nella storia di Barassi, detiene il primato di longevità di servizio fra tutti i rettori della piccola comunità. Domenica pomeriggio sono stati tantissimi i parrocchiani che non hanno voluto mancare l'appuntamento e si sono stretti attorno al sacerdote col consueto affetto. La festa è iniziata con un concerto per organo del maestro Canzio Bucciarelli che ha suonato diversi pezzi di monsignor Giovanni Battista Campodonico. Quindi lo storico locale Romiti Renzo ha tenuto una breve relazione sulla storia della parrocchia e della chiesa, costruita nel 1635.

Diverse anche le autorità presenti alla festa: c'erano il sindaco Giuliano Vaccarezza e il consigliere Gino Torchio, che hanno portato i saluti di tutta l'amministrazione comunale. Il sindaco poi ha un particolare rapporto con don Gino Frugone, che ha celebrato il suo matrimonio.



La festa di San Pietro al suo parroco: al centro don Gino Frugone

Quando don Gino ha preso la parola ha ricordato che cinquanta anni prima, di fronte alla popolazione e all'allora vescovo Francesco Marchesani, aveva annuncia-

to, nel suo primo discorso nella parrocchia lavagnese, che il suo servizio sarebbe stato improntato sulla base di due linee guida fondamentali: la carità e la semplicità. E questo è stato per mezzo secolo, ha detto. E i parrocchiani hanno confermato. Altri tempi, altri parrocchiani: l'affetto è rimasto però immutato, consolidandosi anzi nel tempo.

Dopo gli applausi i parrocchiani si sono stretti intorno al loro parroco e lo hanno poi festeggiato gratificandolo con una bella torta a forma di cinquanta e brindando alla sua salute.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IL RICORDO

**«Mezzo secolo fa  
ho promesso  
che il mio servizio  
sarebbe stato  
votato alla carità»**